



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto ministeriale di *“Adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento ai sensi dell’articolo 14, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56”*.

approvato nella seduta plenaria n. 135 del 12/11/2024

tenutasi in modalità telematica

Parere

Lo schema di decreto in esame è emanato in attuazione dell’articolo 14, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», in base al quale *«al fine di dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento - R 1.4 della Missione 4 -Componente 1 del PNRR e valorizzare il consiglio di orientamento rilasciato dalle istituzioni scolastiche agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado a supporto della scelta del percorso di istruzione e formazione al termine del primo ciclo di istruzione, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito è adottato il modello nazionale di consiglio di orientamento, da integrare nell'E-Portfolio previsto dalle "Linee guida per l'orientamento", adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022»*.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) apprezza il modello nazionale di orientamento e auspica che possa permettere un approfondimento e una riflessione specifica sulla sua funzione strategica, poiché, sostenuto da una didattica orientativa, è da intendersi come uno strumento importante di accompagnamento in continuità del percorso dello studente.

Le istituzioni scolastiche non hanno fatto finora riferimento ad un unico modello di consiglio di orientamento a livello nazionale e le indicazioni fornite non hanno sempre fatto esplicito riferimento alla globalità del percorso formativo dell’alunno, che prevede esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico, limitandosi spesso ad essere sintetiche e poco idonee a mettere in evidenza attitudini e talenti degli alunni, da valorizzare nella scelta del percorso scolastico o formativo al termine del primo ciclo.

Il CSPI accoglie, dunque, con favore l’adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento, in quanto permette un ulteriore riconoscimento del ruolo dell’orientamento scolastico, aspetto fondamentale per la crescita culturale e sociale delle studentesse e degli studenti da collocare strategicamente in una impostazione sistemica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI, in coerenza con quanto espresso nel parere autonomo reso nell'adunanza del 18 gennaio 2018 e nel parere n. 95 del 20/12/2022 (schema di decreto ministeriale di adozione del documento di "Linee Guida per l'orientamento"), evidenzia la funzione centrale delle attività di orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti, per il miglioramento dell'efficacia della proposta didattica e formativa e la promozione della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. L'orientamento è un processo diacronico che accompagna ciascun individuo per tutto l'arco della vita nella conoscenza di sé e del contesto sociale, culturale ed economico che lo circonda, configurandosi come un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni. Scopo dell'orientamento è favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

Il CSPI apprezza, a tal proposito, che con il modello di consiglio di orientamento in esame il Consiglio di classe possa mettere in evidenza sia le aree disciplinari in cui l'alunno abbia mostrato particolare interesse nel percorso scolastico sia gli ambiti in cui l'alunno abbia svolto attività extrascolastiche che gli abbiano permesso di sviluppare competenze specifiche, per approdare all'indicazione del percorso scolastico e formativo cui iscriversi al termine del primo ciclo di istruzione tenendo conto del percorso di studi realizzato, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici e delle certificazioni conseguite.

Orientare non si sostanzia solo nell'informare sui percorsi futuri di studio e di lavoro, ma significa soprattutto garantire gli strumenti per acquisire la conoscenza di sé e quindi delle proprie attitudini, sviluppare atteggiamenti costruttivi nel rapporto con gli altri e con il mondo. È in questa accezione che l'orientamento scolastico farà crescere nella capacità di operare scelte consapevoli sul proprio futuro, non solo lavorativo, che in realtà è in continuo mutamento. Il valore formativo dell'orientamento, affinché si passi da un'accezione meramente informativa ad una che ne assuma più pienamente la valenza formativa, è basato sulla progettazione di percorsi di orientamento finalizzati alla scoperta delle potenzialità e degli interessi degli studenti attraverso una didattica orientativa che, attraverso la conoscenza degli oggetti del sapere, miri alla promozione della persona.

Il CSPI, a tal proposito, evidenzia la necessità di un'adeguata formazione e valorizzazione della figura del docente tutor (che ha anche il compito di accompagnare gli studenti nella compilazione dell'E-Portfolio) per arrivare ad una definizione quanto più possibile pertinente di consiglio di orientamento. Per la realizzazione di efficaci percorsi di orientamento, che permettono anche la stesura del consiglio di orientamento, è infatti necessario rafforzare tutte le competenze alla base della professione docente. La formazione sia per i docenti tutor dell'orientamento sia per una didattica orientativa dovrebbe essere inserita, inoltre, tra le azioni previste dal Piano Nazionale di Formazione nonché considerata anche nella progettazione delle attività della Scuola di alta formazione dell'istruzione (SAFI).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI richiama, inoltre, come già espresso nel parere n. 95 del 20/12/2022 (schema di decreto ministeriale di adozione del documento di «Linee Guida per l'orientamento»), quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 5 dell'8 febbraio 2021 concernente gli esami integrativi e gli esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione, che, per favorire il ri-orientamento e il successo formativo, consente il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata di fatto all'inizio della terza classe della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista. A tal proposito si evidenzia l'alta percentuale di abbandono e dispersione scolastica che si verifica proprio nel biennio nonostante l'obbligo scolastico.

Il CSPI, in merito al modello di consiglio di orientamento, suggerisce di inserire la possibilità della prosecuzione degli studi di ordine superiore anche nella descrizione analitica degli Istituti professionali, così come già previsto per gli Istituti tecnici e i Licei.

Il CSPI auspica, altresì, un accompagnamento per la piena attuazione di quanto previsto dal presente schema di decreto delle Istituzioni scolastiche coinvolte, anche attraverso il pieno coinvolgimento, con azioni informative e formative, dei nuclei di supporto per l'orientamento costituiti presso ogni Ufficio Scolastico Regionale.

Il CSPI, infine, suggerisce un possibile approfondimento in merito all'indicazione o alla non indicazione del settore/indirizzo in relazione all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado e un monitoraggio dell'utilizzo del modello nazionale di orientamento.

Il CSPI esprime parere favorevole sullo schema di Decreto in oggetto, con l'auspicio dell'accoglimento dei suggerimenti proposti.